



Lettera Appello ai Parlamentari della Repubblica Italiana
eletti in Toscana
e p.c. alla Giunta e ai Consiglieri Regionali della Toscana

Gentile Onorevole,

il Governo, attraverso l'art. 103 del Decreto Legge 19/5/2020 n. 34 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19), meglio noto come "Decreto Rilancio" e attraverso il Decreto Interministeriale 27/5/2020 ha previsto la possibilità per i datori di lavoro rientranti nelle circoscritte attività di cui all'art 4 e all'allegato del DM 27/5/2020 connesse alla agricoltura, allevamento, pesca, assistenza alla persona e lavoro domestico, di dichiarare la sussistenza di rapporti di lavoro irregolari e per i cittadini stranieri con permesso scaduto dal 31/10/2019 presenti nel territorio nazionale alla data dell'8 marzo 2020 che lavorano nell'ambito delle attività di cui sopra, di chiedere un permesso di soggiorno temporaneo della durata di sei mesi.

Certamente, si tratta di un primo segnale di attenzione verso le questioni che riguardano l'emersione del lavoro nero e la regolarizzazione dei cittadini stranieri privi di permessi di soggiorno, ma il provvedimento, così come delineato, manifesta gravi limiti, sia sotto il profilo dei presupposti sui quali è stato approvato, sia sotto il profilo degli adempimenti per l'ottenimento dei titoli di regolarizzazione, sia sotto il profilo dei limiti temporali previsti per la presentazione delle istanze e della durata del permesso di soggiorno, nonché per il ristretto ambito di attività lavorative nel quale è stata confinata la possibilità di regolarizzazione.

Per quanto sopra, Le chiediamo di attivarsi in sede di conversione del Decreto 34/2020 in Legge del Parlamento, al fine di individuare le misure più opportune per modificare profondamente l'articolato in questione, tenendo conto delle proposte emendative formulate unitariamente da CGIL, CISL, UIL, puntualmente indicate di seguito, in modo da estendere l'ambito di applicazione a tutte le attività e impieghi lavorativi, a concedere un più ampio termine entro il quale poter presentare le istanze di regolarizzazione e senza limiti temporali di durata del permesso, nonché ampliare la platea dei potenziali beneficiari andando oltre i requisiti richiesti per comprovare la presenza di un cittadino straniero irregolare sul territorio italiano.

Oltre a questo, auspichiamo un suo impegno per l'approvazione di un provvedimento di natura strutturale che riconosca che non è più sostenibile la presenza in Italia di oltre 700.000 cittadini stranieri, privi del permesso di soggiorno e di conseguenza privati dei fondamentali diritti e riconoscimenti della persona, per questo destinati allo sfruttamento intensivo del lavoro nero, alla contiguità con la criminalità, confinati in soluzioni abitative inaccettabili, a condizioni di salute precarie pericolose per la collettività, oltrechè per sè stessi. Gli stranieri irregolari non vanno regolarizzati a tempo, solo perché lo chiedono le imprese che a seguito della pandemia Covid 19 si sono trovate scoperte di manodopera o perché svolgono lavori che gli italiani non vogliono fare. Chiediamo di regolarizzarli tutti perché sono una componente fondamentale della comunità del nostro Paese, nel presente e nel futuro.

Sono persone non solo che svolgono ruoli imprescindibili in economia (dall'agricoltura all'edilizia, dalla cura alla persona, alla manifattura), ma soprattutto perché hanno speranze e ambizioni di rendere migliori le loro vite e quelle dei loro familiari.

La soluzione del problema non deve in alcun modo continuare ad essere individuata nello strumento, peraltro impraticabile, dell'espulsione.

Si proceda quindi alla radicale abolizione della cd. Legge Bossi Fini e dei più recenti Decreti Sicurezza che in questo decennio hanno palesato tutti i loro limiti, cagionando un aumento esponenziale del fenomeno degli irregolari, impedendo progressivamente l'accesso ad attività di lavoro regolare e aumentando i profitti della criminalità.

Confidiamo nel suo impegno e in quello dei suoi Onorevoli Colleghi per dare dignità e senso di appartenenza alla nostra comunità chi per anni è rimasto sfruttato e senza voce.

Nel ringraziarla per la cortese attenzione, rimaniamo a sua disposizione per ulteriori approfondimenti e per la condivisione dei contenuti del presente appello.

Il presente appello è rivolto anche alla Giunta e ai Consiglieri regionali della Toscana, con l'auspicio di sostenerne i contenuti in Conferenza Stato-Regioni A seguire le proposte emendative unitarie CGIL, CISL, UIL all'art. 103 del "Decreto Rilancio".

Firenze, 8 giugno 2020

per CGIL Toscana, Maurizio Brotini, Simone Porzio
per CISL Toscana, Francesca Ricci
per UIL Toscana, Triestina Maiolo

Proposte emendative CGIL, CISL, UIL

EMERSIONE

Art. 103

Comma 1

Le parole “devono essere sottoposti a rilievi foto dattiloscopici prima dell’8 marzo 2020 ovvero” sono sostituite da “devono documentare di”.

Dopo la parola “precedentemente” sostituire “alla suddetta data” con le parole “all’8 marzo 2020”.

Dopo le parole “organismi pubblici” vanno aggiunte le seguenti “o di altra documentazione idonea a comprovare la presenza in Italia prima di tale data”.

Motivazione

Non tutti gli ingressi sono soggetti ai rilievi foto dattiloscopici e pertanto, comprovando anche con sistemi diversi la presenza sul territorio, si amplierebbe la platea dei potenziali beneficiari.

Comma 2

Dopo la parole soggiorno scaduto eliminare la seguente frase “dal 31 ottobre 2019”, Dopo la parola ... antecedentemente le parole “al 31 ottobre 2019”, sono sostituite dalle parole “alla scadenza”

Motivazione

L’eliminazione del termine del 31 ottobre 2019, garantirebbe la possibilità di accedere alla procedura anche a coloro il cui titolo di soggiorno sia scaduto antecedentemente, risultando più coerente con la finalità espressa dal legislatore di voler garantire, col provvedimento medesimo, “livelli adeguati di tutela della salute individuale e collettiva”.

Comma 3

Dopo il punto c, aggiungere i seguenti:

d) tutti i settori produttivi.

Motivazione 17 *Un ampliamento dei settori di impiego interessati dal provvedimento, produrrebbe anche un ampliamento dei beneficiari.*

Comma 5

Dopo le parole “è presentata” vanno aggiunte le seguenti “dalle ore 07.00 del “.

Le parole “15 luglio” sono sostituite dalle seguenti “alle ore 22.00 del 15 settembre ” 2020.

Dopo la parola “sociale” aggiungere “e gli altri ministeri competenti”.

Eliminare il periodo che va dalle parole “ed il Ministro delle Politiche agricole “ fino a “presso:”

Motivazione: *Stante la numerosità delle domande attese, la mole di burocrazia necessaria per portare a termine questi processi è auspicabile modificare il comma 5 ed estendere almeno fino alla fine di agosto i termini di presentazione della domanda*

Comma 6.

Dopo le parole “attività di lavoro” eliminare la parola “esclusivamente”

Dopo la parola “l’istanza” aggiungere le seguenti: “nonché di ulteriori datori di lavoro entro il limite massimo dell’orario settimanale previsto nei CCNL stipulati dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”.

Motivazione: *Consentirebbe al lavoratore, qualora regolarizzato part-time di attivare ulteriori contratti fino al tetto massimo previsto nei CCNL.*

Comma 7.

Sostituire le parole “ed il Ministro delle politiche agricole e forestali” con le parole “gli altri ministeri competenti”.

Comma 8.

Dopo le parole “istanze di” vanno inserite le seguenti “emersione del rapporto di lavoro”

Dopo le parole “di lavoro” vanno aggiunte le seguenti “salvo il diritto al riconoscimento del permesso di soggiorno” .

Motivazione: *Si deve garantire il lavoratore, indipendentemente dalle cause a lui non imputabili.*

Comma 10.

Alla lettera a) dopo le parole "articolo 13", la parola "comma" diventa "commi".

Dopo il numero "1" le parole "e 2, lettera c), sono eliminate.

Dopo le parole "successive modificazioni," viene aggiunto il seguente periodo "a bis) nei confronti dei quali sia stato emesso un provvedimento di espulsione ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e dell'articolo 3 del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, e successive modificazioni, nel caso sussistano ad oggi gli elementi di fatto dalla quale risulta l'attualità della pericolosità sociale".

Al punto b) sono aggiunte a fine periodo le seguenti " per le medesime ragioni di cui alle ipotesi che precedono ai capi a) e a bis";

Al punto c) dopo la parola "condannati" eliminare le seguenti "anche con sentenza non definitiva, compresa quella pronunciata anche a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale".

Al punto d) dopo la parola "condanne" eliminare le seguenti "anche con sentenza non definitiva, compresa quella di applicazione pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale".

Motivazione. *È necessario salvaguardare coloro a cui la sentenza non sia stata definitiva.*

Comma 13.

Dopo le parole "datore medesimo". Aggiungere le seguenti "Si procede altresì all'archiviazione dei procedimenti a carico del lavoratore e si provvede all'emissione del permesso di soggiorno temporaneo di durata non inferiore a dodici mesi temporaneo qualora l'esito negativo del provvedimento sia indipendente dalla volontà o al comportamento del lavoratore."

Motivazione: *Vista l'archiviazione dei procedimenti penali e amministrativi a carico del datore di lavoro (comma 13) si richiede che il medesimo trattamento sia riservato anche al lavoratore, qualora vi sia il rigetto dell'istanza causata da motivazioni indipendenti dallo stesso.*

Comma 15.

Dopo la parola "parere" aggiungere "motivato".

Dopo la parola "procedimento" aggiungere il seguente periodo "La mancata presentazione non giustificata da parte del solo datore di lavoro non può pregiudicare il diritto all'emersione del lavoratore, per il quale si garantirà un permesso per attesa occupazione della durata non inferiore a dodici mesi. Le comunicazioni procedurali indirizzate al lavoratore vengono sinteticamente tradotte nella lingua ufficiale del suo paese di origine"

Motivazione: *E' necessario non penalizzare il lavoratore e metterlo nelle condizioni di comprendere pienamente le comunicazioni a lui indirizzate in riferimento al procedimento.*

Comma 16

Dopo la parola "straniero" eliminare le parole "al Questore" ed aggiungere le seguenti "dalle ore 7.00 del"

Le parole "15 luglio" sono sostituite dalle seguenti "31 settembre" 2020

Dopo la parola "svolta" eliminare le seguenti " nei settori di cui al comma 3".

Dopo la parola "subordinato" eliminare le seguenti " esclusivamente nei settori di attività di cui al comma 3,".

Comma 17.

Dopo le parole "casi previsti" eliminare le seguenti " al comma 10" e aggiungere "ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"

Comma 19.

Dopo la parola "finanze" sostituire "e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali," con le seguenti " e gli altri ministeri competenti".

Comma 21

Dopo le parole “rappresentanti” sono aggiunte le seguenti “che esprimono un loro preventivo parere consultivo con riguardo ai provvedimenti da adottare”,

Motivazione: *In relazione all’operatività di misure a sostegno della salubrità e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è auspicabile richiedere il preventivo parere consultivo delle OO.SS. per consentire una migliore e più attenta implementazione delle azioni che si andranno a programmare.*
